

**Numero 5 - 10 aprile 2006**

**INGRESSO GRATUITO A VOICECOM CON IL CUSTOMER MANAGEMENT FORUM**

Sta per concludersi la raccolta dei questionari del sesto Benchmarking nazionale sulle Strategie di CRM e Customer Operations in Italia del Customer Management Forum, un'iniziativa promossa da irso (Istituto di Ricerca Intervento sui Sistemi Organizzativi) in collaborazione con il Gruppo Tesi - Butera e Partners, Poste Italiane, Vodafone, Intouch, IC Service, Siebel, Reitek, INPS e Comune di Roma. Il Benchmarking del Customer Management Forum ha coinvolto nelle precedenti edizioni quasi duecento imprese e delinea da sei anni lo stato dell'arte e il livello di sviluppo del CRM in Italia. I 422 contact center analizzati l'anno scorso rappresentano il 22% delle postazioni operatore installate in Italia.

Il questionario è disponibile on line all'indirizzo:

[http://www.customermanagementforum.it/index.php?name=EZCMS&page\\_id=4&menu](http://www.customermanagementforum.it/index.php?name=EZCMS&page_id=4&menu)

**La compilazione del questionario darà diritto all'ingresso gratuito al convegno annuale del Customer Management Forum che si terrà a MILANO presso ATA HOTEL EXECUTIVE, il 30 MAGGIO nel corso della manifestazione VOICECOM 2006, l'evento che fa luce sul Front Office.**

In seguito all'invio del questionario (secondo le modalità di partecipazione sotto descritte) seguirà una comunicazione contenente le modalità di iscrizione gratuita. I partecipanti all'indagine riceveranno inoltre una copia del report Benchmarking 2006 contenente i risultati dell'iniziativa.

**Numero 5 - 10 aprile 2006****APPLE APRE LE PORTE A WINDOWS XP**

Apple ha annunciato la versione beta pubblica di Boot Camp, il software che permette ai Mac basati su architettura Intel di far girare Windows XP. Boot Camp permette agli utenti che hanno un CD di installazione di Microsoft Windows XP di installare Windows XP su un Mac basato su architettura Intel, e, una volta completata l'installazione, di riavviare il proprio computer per far girare Mac OS X o Windows XP. Boot Camp sarà una delle funzionalità di "Leopard," la prossima versione del sistema operativo Mac OS X di Apple, di cui verrà data una preview alla Worldwide Developer Conference di Apple in agosto.

"Apple non ha alcun desiderio né alcun piano di vendere o supportare Windows, ma molti clienti hanno espresso il proprio interesse a far girare Windows sull'hardware superiore di Apple ora che utilizziamo processori Intel," ha affermato Philip Schiller, senior vice president Worldwide Product Marketing di Apple. "Crediamo che Boot Camp renda il Mac ancora più interessante per gli utenti Windows che stanno valutando di fare lo switch."

Boot Camp semplifica l'installazione Windows su un Mac basato su Intel fornendo un applicativo semplice che assiste passo a passo graficamente l'utente nella creazione dinamica di una seconda partizione sull'hard disk per Windows, nella masterizzazione di un CD con tutti i necessari driver Windows, e nell'installazione di Windows da un CD di installazione di Windows XP. Completata l'installazione, gli utenti possono scegliere se far girare Mac OS X o Windows quando riavviano il proprio computer.

La beta pubblica di Boot Camp è immediatamente disponibile come download dal sito [www.apple.com/macosx/bootcamp](http://www.apple.com/macosx/bootcamp), ed è una preview di un software con licenza di utilizzo per test a tempo limitato. La versione finale di Boot Camp sarà disponibile come funzionalità della prossima versione di Mac OS X in arrivo, la 10.5 "Leopard". Apple non fornisce supporto per l'installazione o il funzionamento di Boot Camp e non vende né supporta il software Microsoft Windows. Apple apprezzerà i feedback degli utenti su Boot Camp fatti pervenire attraverso l'indirizzo [bootcamp@apple.com](mailto:bootcamp@apple.com).

**Requisiti di Sistema**

Boot Camp richiede un Mac basato su architettura Intel con una tastiera e mouse USB, o una tastiera e TrackPad integrati; Mac OS X versione 10.4.6 o successiva; gli ultimi aggiornamenti firmware; almeno 10GB di spazio libero sul disco di avvio; un CD o DVD riscrivibile vergine; una versione single-disc di Windows XP Home Edition o Professional con Service Pack 2 o successiva.

**Numero 5 - 10 aprile 2006****PRESENTATO IL LIBRO BIANCO DEL CNIPA A OMAT 2006**

La gestione dei documenti amministrativi vale per il "Sistema Italia" oltre il 2% del Pil ed un obiettivo di trasferire appena il 10% della carta su supporti digitali genererebbe un risparmio annuo di 3 miliardi di euro, ripetibile ogni esercizio successivo. A porre in evidenza la convenienza non solo economica, ma anche in termini di maggiore efficienza e di miglioramento dei servizi offerti a cittadini e imprese, è il "Libro Bianco sulla dematerializzazione della documentazione amministrativa", voluto dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie Stanca e promosso dal Gruppo di Lavoro interministeriale per la dematerializzazione della documentazione tramite supporto digitale. È stato presentato ufficialmente a Milano dal Presidente del GdL Pierluigi Ridolfi nel corso di OMAT Milano, l'evento di riferimento per la gestione elettronica di documenti e contenuti.

Le norme dedicate alla trasformazione dei sistemi documentari pubblici emanate negli ultimi anni tendono alla completa automatizzazione delle procedure attraverso strumenti quali il protocollo informatico, i sistemi di classificazione e di fascicolazione elettronica, il trasferimento su supporto digitale della documentazione cartacea, la formazione dei documenti in formato elettronico. Il tema della "dematerializzazione" della documentazione prodotta nell'ambito dell'attività della pubblica amministrazione rappresenta uno dei principali elementi di discussione all'interno dei processi di riforma della gestione dell'attività amministrativa in ambiente digitale. È un termine dal forte valore evocativo, per identificare la progressiva perdita di consistenza fisica da parte degli archivi delle amministrazioni, tradizionalmente costituiti da documentazione cartacea, all'atto della sostituzione con documenti informatici. Si può quindi considerare una tendenza, indotta dall'uso degli strumenti di ICT, ad attribuire crescente importanza al trattamento automatico dell'informazione dei processi produttivi. È quindi possibile definire questo termine come conseguenza diretta del progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private e come effetto dei processi di sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico, a cui anche la normativa recente ha confermato pieno valore giuridico.

Il Libro bianco sulla dematerializzazione è disponibile in formato .pdf a questo link:

[http://www.mininnovazione.it/ita/normativa/pubblicazioni/libro\\_bianco\\_dematerializzazione.pdf](http://www.mininnovazione.it/ita/normativa/pubblicazioni/libro_bianco_dematerializzazione.pdf)

**Numero 5 - 10 aprile 2006****M-GOV: I PAGAMENTI ALLA PA SI POTRANNO EFFETTUARE CON IL TELEFONINO**

Un protocollo d'intesa è stato siglato tra il CNIPA, l'ABI con il suo Comitato di coordinamento per l'e-Banking, ed i rappresentanti degli operatori di telefonia mobile Telecom Italia, Vodafone, Wind e 3 Italia. Oltre a promuovere studi e ricerche per individuare un sistema di pagamenti per i servizi della PA basato sull'uso della telefonia mobile, il protocollo d'intesa favorirà la realizzazione di un Centro servizi - coordinato dal CNIPA - con un numero unico nazionale, quale interfaccia per i cittadini e le imprese con le reti degli operatori di telecomunicazione e con il sistema bancario, per consentire pagamenti sicuri e certificati nell'ambito dei servizi offerti dall'amministrazione pubblica. Saranno sviluppate inoltre iniziative per sensibilizzare le imprese, i mezzi di informazione e l'opinione pubblica su questa nuova opportunità.

La telefonia mobile è oggi il mezzo di comunicazione di gran lunga più usato dagli italiani e può diventare il modo più rapido e semplice per raggiungere i cittadini e fornire servizi di immediata utilità. Molti progetti di e-government possono trovare nella telefonia mobile un veicolo di immediata diffusione in aree quali i servizi dati in mobilità, i servizi di identificazione ed autenticazione, la messaggistica (sms, sms premium, mms, ecc.), i servizi per micropagamenti, i servizi di localizzazione. Nel corso del 2005, anche grazie ad un lavoro congiunto fra CNIPA, amministrazioni e operatori del settore, è stata rivolta particolare attenzione all'individuazione delle modalità d'uso di tali tecnologie più consone alla PA e all'analisi dei possibili impieghi nell'ambito dell'SPC e nelle aree oggetto di digital divide.

In tale contesto il CNIPA ha promosso un progetto di applicazioni su rete mobile denominato "M-government" finalizzato, nella fase iniziale, a mettere a fattore comune le esperienze nazionali ed internazionali consolidate, con lo scopo primario di realizzare un Catalogo di servizi utili alle amministrazioni e di individuare e promuovere servizi universali per il cittadino, con garanzia di fruibilità dei servizi da parte di tutti gli operatori (CNS su SIM, micropagamenti standardizzati per i servizi PA, ecc.).

**Numero 5 - 10 aprile 2006****PROGETTO @P@: COMPLETATA LA PRIMA INIZIATIVA**

La prima iniziativa nell'ambito del progetto @p@ per la diffusione delle comunicazioni elettroniche nella pubblica Amministrazione centrale - cofinanziata dal CNIPA - è operativa dal 15 marzo 2006. L'ha realizzata il Ministero degli Affari Esteri con il portale del progetto AMPERE per la gestione delle assunzioni in servizio presso gli uffici all'estero (movimenti) e di tutti i tipi di assenza del personale dei ruoli del MAE e del personale non appartenente ai ruoli presente negli uffici all'estero. I principali benefici del progetto AMPERE - collegato con la Banca dati unica delle risorse umane del MAE - si misurano in termini di: riduzione della corrispondenza cartacea, miglioramento della qualità del lavoro e dell'efficienza del personale addetto, maggiore efficienza e capacità di controllo, maggiore trasparenza delle informazioni, snellimento e standardizzazione delle procedure amministrative. Nel corso del 2006 le funzioni del portale verranno ampliate per la gestione standardizzata delle risorse umane del Ministero.

Il progetto @p@, approvato dal CMSI del 18 marzo 2003, promuove il cofinanziamento di iniziative per l'introduzione delle comunicazioni elettroniche nelle prassi amministrative delle PAC (amministrazioni interessate: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri, le Forze Armate e le forze di Polizia, l'Avvocatura Generale dello Stato, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Agenzie di cui al D. lgs. n. 300 del 1999). I progetti presentati al CNIPA per il cofinanziamento descrivono l'iniziativa e le sue finalità, evidenziano la tipologia di intervento e le funzioni che attraverso di essa si realizzeranno, forniscono una descrizione dei flussi attuali e dei risultati al termine dell'intervento, evidenziano l'eventuale cambio di prassi organizzative, descrivono tutti i benefici ed i tempi entro i quali si potranno ottenere. Il finanziamento delle iniziative approvate si realizza attraverso la stipula di una convenzione tra l'Amministrazione (o le Amministrazioni) proponente ed il CNIPA. Tale convenzione fa riferimento a impegni e obiettivi, entità del finanziamento erogato, tempi di realizzazione, modalità di monitoraggio. Sono 30 le iniziative finora attivate (a regime nel 2006): 16 le amministrazioni coinvolte (tra cui il Ministero della giustizia, Difesa, Interno, Politiche agricole, Economia, Agenzia Entrate, PCM), 300 i procedimenti amministrativi interessati per un investimento complessivo di 50 MI di euro (16 MI di euro di cofinanziamento) con un conseguente risparmio annuo di 150 MI di euro. Gli interventi riguardano principalmente la comunicazione tra amministrazioni con ampio ricorso alla posta certificata (15 interventi, 18 PA interessate), la comunicazione interna con procedimenti interni e rapporti con i dipendenti (8 interventi, 8 PA interessate), la comunicazione con cittadini ed imprese (3 interventi). E' compito del CNIPA il monitoraggio del raggiungimento dei risultati di ciascuna iniziativa. Sono previsti benefici sui costi di preparazione e di spedizione della corrispondenza cartacea e risparmi sul personale. Inoltre un miglioramento della qualità dei servizi, misurabile in termini di riduzione dei tempi di completamento delle procedure amministrative.

**Numero 5 - 10 aprile 2006****PRIMA DISCIPLINA ORGANICA DELLA TELEFONIA VIA INTERNET (VOIP)**

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con deliberazione della Commissione infrastrutture e reti, ha adottato, tra le prime in Europa, una disciplina organica per i servizi di telefonia via Internet (i cosiddetti servizi VoIP).

Il provvedimento disciplina i servizi geografici VoIP (per i quali viene mantenuta la numerazione con prefisso 0) ed i servizi di comunicazione vocale "nomadici" (per i quali viene introdotta una nuova numerazione con prefisso 5).

I servizi "nomadici" rappresentano una delle novità di rilievo rispetto ai servizi telefonici tradizionali in quanto consentiranno di telefonare – e di ricevere telefonate – utilizzando la rete Internet, a prescindere dal luogo in cui ci si trova, con lo stesso numero.

Anche per le nuove numerazioni gli utenti avranno il diritto alla portabilità del numero in caso di cambio dell'operatore e potranno essere inclusi negli elenchi telefonici generali.

I nuovi servizi di comunicazione vocale "nomadici" dovranno consentire, inoltre, le chiamate ai numeri di emergenza.

L'Autorità ha, infine, deciso di avviare un approfondimento tecnico per rendere interoperabili i diversi servizi di comunicazione vocale.

Il testo integrale del provvedimento è disponibile a questo link  
[http://www.agcom.it/provv/d\\_11\\_06\\_CIR/d\\_11\\_06\\_CIR.htm](http://www.agcom.it/provv/d_11_06_CIR/d_11_06_CIR.htm).

**Numero 5 - 10 aprile 2006****OMAT 2006: LA DEMATERIALIZZAZIONE DELLA CARTA È UNA REALTÀ**

**Il messaggio dell'edizione milanese "carta addio: finalmente si può fare" è stato accolto con grande successo.**

È calato il sipario sull'edizione milanese di OMAT Conference & Demo Point ([www.iter.it/omat](http://www.iter.it/omat)), la manifestazione di riferimento in Italia per la gestione elettronica di documenti, contenuti e processi aziendali che si è svolta il 28 e 29 marzo presso l'hotel Executive di Milano.

Un'edizione sicuramente molto positiva, per quanto riguarda sia il versante culturale (con un programma di convegni, tutorial e iniziative parallele che in Italia non ha eguali), sia quello espositivo, grazie alla presenza nell'area Demo Point delle principali realtà aziendali del settore.

In un momento storico in cui la tanto sospirata normativa sul documento informatico è finalmente completa e operativa, OMAT, che come da tradizione ha ottenuto il patrocinio del CNIPA - Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - ha costituito una preziosa occasione di dibattito e confronto che ha coinvolto le principali cariche istituzionali in materia, le aziende fornitrici di soluzioni e gli utenti finali: il verso della campagna promozionale in cui si legge che OMAT è l'unico appuntamento in cui è possibile parlare di soluzioni con chi le produce e di leggi con chi le scrive non è un'iperbole pubblicitaria, è la realtà.

Nel corso dei due giorni di lavoro OMAT ha coinvolto circa seicentocinquanta partecipanti e trentasei aziende espositrici, sponsor e partner: numeri che, in attesa dei dati ufficiali, confermano le ottime impressioni a caldo.

Molte sono state le iniziative che quest'anno hanno dato vita e lustro alla manifestazione, tra le quali spicca senza dubbio la presentazione in anteprima della sintesi del Libro Bianco sulla dematerializzazione, un progetto voluto dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e realizzato dal CNIPA che ha destato un notevole (e meritato) interesse presso il pubblico e i media, anche grazie alla presenza in convegno del Professor Pier Luigi Ridolfi, Presidente del Gruppo di lavoro per la dematerializzazione.

Per quanto concerne il versante convegnistico, tutte le sessioni istituzionali hanno registrato un ottimo successo di pubblico, sia in termini di presenze numeriche, sia di soddisfazione dei partecipanti: stando a quanto emerge dai questionari di valutazione, la qualità percepita è sempre ai massimi livelli.

Buon risultato di pubblico anche per le sessioni tutorial, la tavola rotonda del CNIPA e gli incontri paralleli.

Inoltre, si è tenuta per la prima volta nella storia di OMAT una tavola rotonda incentrata sul tema dello Storage nella gestione dei contenuti, iniziativa che è stata molto apprezzata per la concretezza e la chiarezza dell'esposizione, e che probabilmente verrà riproposta nelle prossime edizioni.

Per quanto riguarda l'area dimostrativa, oltre alla presenza di numerose aziende di primissimo piano, è da segnalare che il profilo dei visitatori di OMAT è in costante crescita: il pubblico è sempre più preparato ed esigente, segno che l'opera di sensibilizzazione che l'organizzazione di OMAT da anni persegue (non soltanto sotto manifestazione ma tutto l'anno, grazie alle attività del progetto OMAT360) sta dando i risultati auspicati.

**Numero 5 - 10 aprile 2006**

Di seguito, alcune dichiarazioni post-evento rilasciate dalle aziende espositrici:

Barbara Parmigiani - IBM: "Abbiamo avuto feedback molto positivi: molte persone interessate e molti contatti".

Federica Gilardi - Adobe: "Siamo soddisfatti della partecipazione: la qualità dei contatti ottenuti è medio-alta. Anche il tutorial al quale abbiamo partecipato in qualità di relatori è andato molto bene".

Federica Campagnoli - Noema STI: "La nostra valutazione è valutazione buona: rispetto all'anno scorso i visitatori sono molto più preparati e interessati alle applicazioni pratiche. In particolare, l'interesse maggiore è verso la gestione documentale, la firma digitale e la conservazione sostitutiva".

Davide Baroni - Canon: "Valutazione: molto bene. Come sempre la qualità dei convegni è al top in Italia e anche l'affluenza del pubblico nell'area dimostrativa è stata ottima, così come i contatti. Abbiamo incontrato tutti i nostri distributori principali. Ottima anche la comunicazione dell'evento. L'interesse del pubblico si è rivolto principalmente al nostro nuovo scanner DR1210C".

Francesco Battista - Openwork: "La valutazione è sicuramente positiva e abbiamo molto apprezzato i miglioramenti rispetto all'anno scorso. L'affluenza è stata molto buona e i contatti ottimi".

Insomma, un'edizione più che positiva, che lascia ben sperare nel futuro del settore della GED e passa il testimone a OMAT Roma (che si terrà a fine ottobre) sotto ottimi auspici. L'organizzazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'evento, tra cui i Media Partner LineaEDP e Computer Dealer & VAR: a tutti un arrivederci a OMAT Roma 2006.

**Numero 5 - 10 aprile 2006****UNA SOLUZIONE PER MIGLIORARE I FLUSSI DI LAVORO**

IBM ha annunciato una nuova versione di WebSphere Portal progettata per aiutare i clienti a migliorare i processi decisionali e ad eseguire applicazioni transazionali con maggiore rapidità ed accuratezza. La nuova versione semplifica la realizzazione di applicazioni composite, offrendo alle aziende la possibilità di usufruire in modo più rapido dei benefici derivanti dall'integrazione applicativa e da una architettura basata su servizi riutilizzabili.

"Implementare applicazioni composite non è più un processo lungo e laborioso" ha affermato Ken Bisconti, Vice President IBM Workplace, Portal and Collaboration Products. "In WebSphere Portal 6.0 mettiamo a disposizione dei clienti tutta la flessibilità necessaria ad assemblare applicazioni ed elaborare componenti nella modalità operativa che meglio soddisfa le loro necessità."

Le applicazioni composite permettono l'integrazione delle informazioni provenienti da applicazioni differenti fornendo in questo modo agli utenti finali i contenuti di cui hanno effettivamente bisogno sulla base del proprio ruolo e delle attività a loro assegnate. Attraverso i flussi di lavoro, i modelli e le funzionalità di gestione dei contenuti di WebSphere Portal 6.0, IBM sta aiutando i clienti ad ottimizzare la produttività e l'efficienza interna.

La versione 6.0 include un sistema di definizione del workflow che permette agli utenti di accedere in modo controllato direttamente ai compiti che sono stati loro assegnati abbinandoli alle informazioni pertinenti e più rilevanti che li aiuteranno a migliorare e velocizzare i processi decisionali.

Dal momento che molti processi di workflow sono basati sull'utilizzo di moduli elettronici, WebSphere Portal è integrato con le sofisticate funzionalità di generazione di form di IBM Workplace Forms. I moduli possono essere utilizzati all'interno del portale in modo tale che gli utenti usufruiscano dell'integrazione con informazioni provenienti da altre applicazioni e possano collaborare alla creazione, revisione o visualizzazione dei moduli stessi. Una volta completato, il modulo elettronico può essere automaticamente passato alla persona seguente coinvolta nel processo, oppure archiviato.

WebSphere Portal include anche il modulo IBM Workplace Web Content Management versione 6.0, che rende più facile la creazione e la pubblicazione dei contenuti web sul portale. Per gli autori, il processo di creazione viene semplificato grazie alla possibilità di utilizzare editor migliorati e alle funzionalità di authoring inline. Per gli amministratori, i miglioramenti comprendono una console di amministrazione unica per WebSphere Portal e Workplace Web Content Management, la personalizzazione dei template e il pieno supporto per i Cascading Style Sheets.

Con questa ultima versione, inoltre, IBM sta semplificando l'integrazione tra WebSphere Portal e WebSphere Portlet Factory. Ottenuto tramite l'acquisizione di Bowstreet, WebSphere Portlet Factory è un ambiente di sviluppo che automatizza il processo di creazione, deployment e gestione di portlet basati su SOA. Con WebSphere Portlet Factory, gli sviluppatori possono generare rapidamente delle portlet che accedano alle applicazioni esistenti e ne permettano l'integrazione nell'ambito di applicazioni composite. Una volta create le applicazioni composite, WebSphere Portal versione 6.0 permette agli utenti di salvarle come modelli che possono essere distribuite così come sono oppure personalizzate per gruppi differenti, mantenendo l'integrità dell'intera applicazione.

## **Numero 5 - 10 aprile 2006**

La versione 6.0 di WebSphere Portal comprende anche diverse nuove funzionalità e miglioramenti come l'amministrazione basata sulle policy, opzioni di configurazione ancora più flessibili e prestazioni e scalabilità migliorate per ridurre il tempo necessario a gestire il deployment di un portale.

IBM WebSphere Portal 6.0 per Linux, AIX, HP, Microsoft Windows, i5OS e Sun sarà disponibile nel terzo trimestre del 2006.

**Numero 5 - 10 aprile 2006****ESTERNALIZZARE: CHE COSA, COME, PERCHÉ**

Il nuovo libro di Francesco Porzio, intitolato "Esternalizzare: che cosa, come, perché - Guida all'Outsourcing per l'Impresa italiana" illustra con un linguaggio semplice e concreto ai responsabili di Imprese ed alle Pubbliche Amministrazioni i motivi, le modalità, i benefici ed i tempi della possibile esternalizzazione dei servizi e i relativi effetti sull'organizzazione e sui propri Clienti e Utenti.

Spesso inteso in modo riduttivo come la cessione delle attività e delle risorse che un'azienda non può gestire efficientemente, il processo di esternalizzazione viene qui analizzato dall'Autore nella sua duplice funzione: apportare risparmi sui prezzi di acquisto da una parte e ottimizzare i costi complessivi di processo dall'altra.

I benefici dell'esternalizzazione non sono solo economici: essa consente di affrontare con successo i numerosi ostacoli e colli di bottiglia (spesso non noti al management stesso) che impediscono ai processi aziendali di garantire prestazioni e servizi di qualità elevata. Nata molti anni or sono per le attività essenziali, l'esternalizzazione trova oggi sempre maggiore diffusione nelle applicazioni specialistiche e nei processi più vicini al business aziendale.

L'Autore (che vanta una significativa esperienza nel supportare la domanda negli acquisti ed una assoluta indipendenza dal mercato di fornitura) ci accompagna in un percorso di valutazione e realizzazione dell'esternalizzazione ricco di esempi concreti e di casi di studio tratti dall'esperienza di numerose Aziende italiane.

Il libro affronta l'esternalizzazione non come la mera stipula di un contratto ma come un processo di cambiamento di un'organizzazione e include raccomandazioni scaturite dalle migliori esperienze di Imprese pubbliche e private che hanno esternalizzato attività quali: facilities, multiservizi, operazioni specialistiche, attività "mission critical" e vicine al "core business".

Il libro è rivolto ad Amministratori Delegati, Direttori Generali, Direttori di funzione quali Amministrazione, Acquisti e Risorse Umane, ma si rivela una brillante sintesi di competenze e di metodi utili anche per il Marketing e le forze di vendita dei fornitori più qualificati.

Il costo del libro è di 34 euro, IVA e spedizione comprese; per prenotazioni consultare [www.iter.it/pubblicazioni](http://www.iter.it/pubblicazioni) o inviare un fax al n. 02 2831 1666 o una mail all'indirizzo [iter@iter.it](mailto:iter@iter.it) o rivolgersi alla segreteria ITER telefonando al numero 02 2831161.

**Numero 5 - 10 aprile 2006****NUOVO VIDEOCORSO DI ADOBE PREMIERE PRO 2.0**

È uscito il videocorso di Adobe Premiere Pro 2.0 su DVD-ROM di Teacher-in-a-Box: con 23 ore di durata suddivise in 189 lezioni, questo videocorso è stato pensato per essere adatto sia agli utenti della versione 1.5 sia a coloro che già si sono aggiornati alla nuova versione 2.0, e per essere fruibile a chi utilizza Premiere per la prima volta, sia ai professionisti che vogliono approfondire alcune tematiche specifiche o aggiornarsi.

Infatti, grazie ad una lunga e approfondita parte introduttiva nella quale vengono esposti i concetti di base come i parametri del video, i tipi di segnali, i formati e gli standard video, chiunque non si sia mai avvicinato al mondo del video digitale sarà in grado di padroneggiare tecniche e trucchi come un vero professionista.

Il corso prosegue con i capitoli necessari ad illustrare tutti i passaggi, dalla cattura del materiale, al montaggio vero e proprio, proseguendo con tecniche avanzate, compositing e titolazione.

Proseguendo nel corso sarà possibile a tutti capire come fare una correzione colore secondaria, approfondire come fare un editing a 3 o 4 punti o come creare missaggi in audio Surround, fino ad arrivare a capire le potenzialità dell'integrazione spinta tra Premiere e Photoshop, Illustrator, Audition ed Encore DVD.

Il corso comprende anche un esclusivo capitolo di oltre 3 ore dedicato alla scheda di acquisizione video in Real Time Matrox RT.X100 Xtreme Pro.

Il videocorso su Adobe Premiere Pro 2.0 è corredato dalla versione demo dell'applicativo (in questo caso sia per la versione 1.5 che per la 2.0 di Premiere Pro), dai files sorgenti usati dal docente stesso durante il corso, da un motore di ricerca interno per trovare velocemente le lezioni che riguardano uno specifico argomento e da un test on-line, che consente agli utenti di misurare i progressi compiuti nell'apprendimento e permette, se superato, di ottenere un attestato personalizzato in PDF di completamento del corso.

Il corso è in vendita direttamente da [www.teacher-in-a-box.it](http://www.teacher-in-a-box.it) al prezzo lancio di 150 euro più iva: questo prezzo lancio sarà valido fino al 27 aprile 2006.

Maggiori informazioni alla pagina [http://www.teacher-in-a-box.it/about\\_the\\_box.htm](http://www.teacher-in-a-box.it/about_the_box.htm)

**Numero 5 - 10 aprile 2006****OBIETTIVO ICT - IDEE PER IMPRESA**

Un'iniziativa di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per individuare e presentare al mercato finanziario e imprenditoriale le migliori idee ICT elaborate in università, centri di ricerca e imprese lombarde.

Imprenditori e ricercatori lombardi hanno tempo fino al 31 maggio per presentare un'idea o un brevetto nel settore delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT), suscettibili di applicazione industriale. I candidati vincenti verranno aiutati a trovare partner industriali e/o finanziari per l'avvio d'impresa o per lo sviluppo dell'idea presentata. Le innovazioni più originali, tramite un servizio di Marketing delle tecnologie, potranno essere lanciate su altri mercati con il trasferimento della tecnologia a imprese non concorrenti o cedute con accordi di licenza.

È questa l'opportunità offerta a imprese di qualsiasi settore, neo aziende ICT, centri di ricerca e università operanti sul territorio lombardo da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo che hanno promosso l'iniziativa "Obiettivo ICT - Idee per impresa". Volta a favorire la crescita imprenditoriale dell'Ict portando all'attenzione del mondo finanziario e imprenditoriale le migliori idee di ricerca, l'iniziativa è attuata da Finlombarda - finanziaria di Regione Lombardia - e da Politecnico Innovazione, consorzio della Fondazione Politecnico di Milano che supporta le piccole e medie imprese nelle attività di innovazione tecnologica. Sostengono "Obiettivo ICT" Fondazione Politecnico di Milano e Camera di Commercio di Milano.

I progetti individuati verranno divulgati fra finanziatori di capitale di rischio e sponsor industriali. Fra le idee individuate, verranno selezionate le più meritevoli e i candidati vincenti verranno aiutati nella redazione di un Business Plan e nelle attività propedeutiche all'incontro con soggetti industriali o finanziari. Verranno quindi inseriti in un network di società di Venture Capital potenzialmente interessate a finanziare lo sviluppo imprenditoriale della proposta.

Le idee di ricerca, da presentare su moduli disponibili sul sito dell'iniziativa [www.obiettivoict.it](http://www.obiettivoict.it), devono riguardare tecnologie di rete, wired e wireless, hardware e software intese nella più ampia accezione, compreso il trattamento e la gestione di contenuti. Verranno valutate entro l'autunno secondo criteri di sostenibilità tecnologica e industriale. Il tempo di industrializzazione previsto non deve superare i due anni.

Coordinata da Sergio Campodall'Orto, direttore generale di Politecnico Innovazione, "Obiettivo ICT" è attuata tramite un Comitato di indirizzo - partecipato da istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni, università, centri di ricerca e aziende - e un Comitato guida - che dirige gli aspetti operativi e valuta le domande - composto da: Alessandro Bellman (Presidente), Graziano Dragoni (Fondazione Politecnico di Milano), Elserino Piol (Pino Partecipazioni), Lucio Pinto (Fondazione Silvio Tronchetti Provera), Sergio Rossi (Camera di Commercio di Milano) e Alberto Trombetta (Finlombarda).

"L'obiettivo di fondo dell'iniziativa - afferma Adriano De Maio, delegato del Presidente di Regione Lombardia per l'Alta formazione, la ricerca e l'innovazione - è di favorire la valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di nuove imprese. L'esperienza di successo condotta con BioIniziativa - analoga iniziativa di scouting avviata nel settore strategico delle biotecnologie e che ha portato al censimento di ben 160 idee in Lombardia suscettibili di trasformarsi in nuove imprese - ha suggerito l'opportunità di avviare uno scouting nel settore strategico dell'Ict, settore promettente e inserito insieme ai Nuovi Materiali in un accordo specifico di promozione sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 19 luglio 2004".

"L'intento che contraddistingue "Obiettivo ICT" da analoghe iniziative - dichiara Campodall'Orto - è di far emergere i "tesori" nascosti all'interno delle imprese quali i brevetti e le innovazioni non adeguatamente valorizzate. Tali tesori potranno essere fatti conoscere al sistema imprenditoriale anche

**Numero 5 - 10 aprile 2006**

attraverso un intervento mirato di Marketing delle tecnologie, già sviluppato come servizio da Politecnico Innovazione. Tramite incontri tra domanda e offerta di tecnologia l'azienda potrà avere un ritorno economico dagli investimenti effettuati, avviando un circolo virtuoso investimenti, ricavo economico, nuovi investimenti".

Informazioni, regolamento e moduli di candidatura su [www.obiettivoict.it](http://www.obiettivoict.it)

**Numero 5 - 10 aprile 2006****VIRTUAL SERVER 2005 R2 DISPONIBILE GRATUITAMENTE**

Microsoft annuncia nuovi sviluppi nell'area della virtualizzazione, per consentire ai clienti di ridurre in modo significativo i costi legati alle loro infrastrutture IT, attraverso policy come la server consolidation, il disaster recovery, il re-hosting di applicazioni legacy, lo sviluppo e il testing del software. Con l'obiettivo di rendere la virtualizzazione dei server più accessibile, gestibile e affidabile da parte di un numero crescente di aziende, Microsoft mette gratuitamente a disposizione dei clienti Virtual Server 2005 R2 Enterprise Edition, scaricabile al seguente link:

<http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyId=6DBA2278-B022-4F56-AF96-7B95975DB13B&displaylang=it>

"Microsoft considera le tecnologie di virtualizzazione un elemento fondamentale per fornire ai professionisti IT e agli amministratori di rete strumenti sempre più semplici ed efficaci per gestire in modo autonomo i sistemi dinamici all'interno delle infrastrutture IT. Il che permette, tra l'altro, di garantire maggiore flessibilità ai nostri clienti e di investire tempo e risorse in attività strategiche per il loro core business", ha dichiarato Manuel Maina, Product Marketing Manager Windows Server di Microsoft Italia. "Per questo motivo vogliamo rendere la virtualizzazione accessibile al maggior numero di aziende possibile".

Grazie a Virtual Server 2005 R2, gli utenti possono beneficiare di add-in gratuiti a supporto delle macchine virtuali per l'implementazione di Linux, insieme a un modello che li supporta nel consolidamento delle loro applicazioni basate su Linux e su Windows attraverso Virtual Server. A tale scopo, Microsoft si impegna a fornire supporto – anche dal punto di vista tecnologico - per i sistemi Linux su macchine Microsoft Virtual Server. In una prima fase, Microsoft supporterà Linux distribuito da Red Hat e Novell.

"Microsoft crea software che consente ai nostri clienti di ottenere più valore possibile dagli investimenti preesistenti, semplicemente aggiungendo nuove funzionalità, come per esempio gli add-in per Linux", ha concluso Maina.

**Numero 5 - 10 aprile 2006****INFOCAMERE E KELYAN INSIEME PER DEMATERIALIZZARE I DOCUMENTI**

Siglato un accordo tra Kelyan ed InfoCamere che ha portato alla realizzazione di una soluzione innovativa integrata per la dematerializzazione dei documenti delle PMI, della PA e degli Studi professionali nel pieno rispetto della normativa vigente. Questo grazie alla perfetta integrazione delle rispettive soluzioni di Document Management K-Files e di Conservazione Sostitutiva a norma LegalDoc. K-Files nasce dall'esperienza ventennale di Kelyan nelle problematiche dei processi aziendali e dell'archiviazione documentale che ha portato alla realizzazione di una soluzione di document management integrata con i flussi aziendali, razionalizzando il modo di lavorare in azienda. Una delle caratteristiche salienti di K-Files è infatti la forte integrazione con i sistemi ERP. L'architettura del prodotto fa sì che tutti i documenti vengano memorizzati in una struttura centralizzata, resi disponibili a più stazioni di lavoro e visualizzati o modificati solo dagli utenti autorizzati. La struttura del software permette l'archiviazione elettronica dei documenti provenienti da sistemi ERP nazionali e internazionali, evitando la scansione dei documenti cartacei e riducendo drasticamente i tempi e le incombenze del personale. LegalDoc di InfoCamere è il sistema di conservazione a norma di legge dei documenti che permette di mantenere e garantire nel tempo l'integrità, l'autenticità e la disponibilità di un documento informatico. Grazie all'integrazione tra le due applicazioni, tutti i documenti memorizzati in K-Files possono essere conservati a norma di legge, con la massima semplicità, utilizzando le funzionalità e le garanzie di LegalDoc. I vantaggi ed i benefici in termini economici ed organizzativi apportati dall'adozione della soluzione integrata K-Files/LegalDoc sono immediatamente percepibili dall'utente in termini di:

**Aumento dell'efficienza:** la produttività è aumentata riducendo drasticamente i tempi di ricerca, localizzazione e consultazione dei documenti che vengono riprodotti, smistati, spediti e collegati alle procedure gestionali senza movimentazione cartacea

**Abbattimento dei costi:** la gestione completamente elettronica dei documenti permette l'abbattimento dei costi percepiti e non (stampa, fotocopie, toner delle stampanti, classificatori, etichette, ecc.), tipici della conservazione cartacea.

**Riduzione degli spazi ed aumento della sicurezza:** la conservazione elettronica dei documenti permette sensibili risparmi in termini di spazio fisico e costituisce una garanzia contro il degrado negli anni dei documenti.

**Conservazione a norma nel tempo dei documenti informatici all'origine:** LegalDoc permette di conservare a norma un documento digitale, gestendo tutte le problematiche connesse alla sua validità nel tempo (gestione della firma e della marca temporale). Importante punto di forza della soluzione proposta è la delega completa delle responsabilità della conservazione: InfoCamere, in qualità di Responsabile della conservazione, si impegna infatti a conservare i documenti inviati da K-Files a LegalDoc secondo le procedure prescritte dalla delibera CNIPA 11/2004. Viene quindi meno l'esigenza di nominare e formare un responsabile interno della conservazione che si dovrebbe accollare tutte le responsabilità connesse. Le disposizioni legislative in materia di conservazione sostitutiva dei documenti comporteranno considerevoli risparmi per le imprese che le sapranno adottare. Kelyan ([www.kelyan.it](http://www.kelyan.it)) è l'azienda IT del gruppo Franco Bernabè. L'azienda impegna circa 200 professionisti e fornisce soluzioni informatiche integrate per gruppi industriali manifatturieri e della distribuzione commerciale. Si occupa principalmente di realizzazione di applicativi gestionali ERP, di soluzioni di e-business, document image processing e business intelligence, e dello sviluppo di architetture hardware, networking e security. InfoCamere ([www.infocamere.it](http://www.infocamere.it)) ha realizzato e gestisce il sistema telematico nazionale che collega tra loro le 103 Camere di Commercio e le 300 sedi distaccate ed il sistema informatico del Registro delle Imprese, che conserva oltre 47 milioni di documenti. Dall'aprile 2000 InfoCamere è Ente Certificatore

**Numero 5 - 10 aprile 2006**

per la Firma Digitale, ed è anche iscritta nell'Elenco Pubblico dei Gestori di Posta Elettronica Certificata tenuto dal CNIPA. InfoCamere ha maturato una consolidata esperienza nei progetti e servizi di Gestione Documentale.